RegioneEmilia-Romagna

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY, LAVORO, FORMAZIONE.
RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'ASSESSORE

Oggetto: Interrogazione risposta orale in commissione Oggetto 8062

In merito alla richiesta della Consigliera relativa alle criticità legate alla fine del mercato tutelato occorre preliminarmente ricostruire il percorso che è stato fatto, ricordando che anche nel PNRR è prevista la necessità di ampliare la concorrenza nel mercato delle forniture energetiche. Nello specifico si legge che «*In materia di vendita di energia elettrica, occorre completare il processo di piena liberalizzazione nel settore previsto per il 2023, attraverso l'adozione di regole finalizzate ad assicurare un passaggio consapevole e trasparente al mercato libero da parte della clientela domestica e delle microimprese, anche seguendo il modello già adottato per il servizio a tutele graduali, fissando tetti alla quota di mercato, e potenziando la trasparenza delle bollette per garantire maggiore certezza ai consumatori*».

La fine dei servizi di maggior tutela (o mercato tutelato), vale a dire dei servizi di fornitura di energia elettrica e gas naturale con condizioni economiche e contrattuali definite dall'Autorità per l'energia (Arera) destinati alle famiglie, alle microimprese ed alle piccole imprese, che non hanno scelto un venditore nel mercato libero, è stata prevista dalla legge dalla legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) che ne fissava la scadenza al 1° gennaio 2019.
Tale termine è stato più volte prorogato e, in base alle leggi ed ai provvedimenti dell'Arera in materia, le date che segnano il superamento del mercato tutelato sono state fissate come segue:

- per le piccole imprese il 1° gennaio 2021;
- per le microimprese il 1° aprile 2023;
- per i clienti domestici non vulnerabili di gas naturale (famiglie e condomini) il superamento della tutela del prezzo è avvenuto il 10 gennaio 2024;
- per i clienti domestici non vulnerabili di energia elettrica il superamento della tutela del prezzo avverrà a partire dal 1° luglio 2024 (prorogato rispetto al precedente termine del 1° aprile 2024).

Ai clienti vulnerabili è stata tuttavia assicurata la possibilità di continuare ad essere invece serviti a condizioni contrattuali ed economiche definite e aggiornate dall'Autorità.
I clienti vulnerabili che hanno diritto a tali agevolazioni sono:

Viale Aldo Moro 44
40127 Bologna

tel 051 527 6434 – 6411 – 6412
sviluppolavoro@regione.emilia-romagna.it

INDICE LIV. 1 LIV. 2 LIV. 3 LIV. 4 LIV. 5 ANNO NUM SUB.
a uso interno: DP/_____/_____ Classif.|_____| |___ |_____|_____|_____|_____| Fasc. |_ _ |_____|_____|

- i soggetti che hanno un'età superiore ai 75 anni;
- i soggetti che si trovano in condizioni economicamente svantaggiate;
- i soggetti che si trovano in gravi condizioni di salute che richiedono l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche salvavita alimentate dall'energia elettrica o i soggetti presso i quali sono presenti persone che versano in tali condizioni;
- i soggetti che hanno una disabilità ai sensi della legge 104/92;
- i soggetti che si trovano in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- i soggetti che si trovano in un'isola minore non interconnessa.

Per i clienti domestici non vulnerabili limitatamente al mercato elettrico, è stata prevista l'attivazione del servizio di "vendita a tutele graduali" predisposto da ARERA per accompagnare il passaggio al mercato libero dopo la rimozione della tutela di prezzo (mercato tutelato). Rientrano automaticamente nel Servizio a Tutele Graduali, senza alcuna interruzione nell'erogazione della fornitura di energia elettrica, tutti i clienti domestici non vulnerabili che non hanno aderito al mercato libero, il servizio viene erogato da venditori selezionati attraverso specifiche procedure concorsuali che si sono chiuse in questo mese individuando gli operatori che gestiranno il servizio nelle diverse aree del paese. Ogni area territoriale è servita da un solo fornitore, il quale può anche servire più aree contemporaneamente. Le condizioni economiche relative alla spesa per la materia energia sono basate sui valori consuntivi del PUN, e comprendono corrispettivi a copertura degli altri costi di approvvigionamento e commercializzazione.
Al fine di informare i clienti è previsto che ogni fornitore del Servizio a Tutele Graduali cui è stato affidato un ambito territoriale debba inviare ai propri clienti assegnati una comunicazione con le seguenti informazioni:

- riferimenti dell'esercente (sito web e contatti);
- motivo e data di attivazione del servizio e le condizioni di erogazione;
- modalità di spedizione delle bollette;
- diritto di recesso dal contratto;
- riferimenti al Portale Offerte e allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente.

Il Servizio a tutele graduali ha durata di poco meno di 3 anni (fino al 31 marzo 2027) e, in mancanza di una scelta espressa, al termine di questo periodo il cliente sarà rifornito sempre dallo stesso venditore sulla base della propria offerta di mercato libero più favorevole.

Ogni cliente, anche vulnerabile, può sempre scegliere in ogni momento di entrare nel mercato libero. Nessun tipo di passaggio da un venditore all'altro comporta l'interruzione della fornitura.

Per il mercato del gas invece, il termine per i clienti domestici non vulnerabili per passare al mercato libero è stato fissato a gennaio 2024: i clienti hanno potuto scegliere se restare con lo stesso venditore (ma con offerta diversa) o rivolgersi ad altri venditori. Come previsto dalla regolazione vigente, i fornitori del servizio gas hanno allo scopo inviato ai propri clienti un'informativa con le possibili offerte e una descrizione delle scadenze.

Si tratta di una trasformazione strutturale del mercato dell'energia, che genera le criticità evidenziate nell'interrogazione le quali tuttavia, sebbene condivisibili, non possono che essere affrontate a livello nazionale, in quanto impattano sull'intero territorio nazionale ed intervengono su un tema la cui norma è demandata all'Autorità di regolazione nazionale (Arera).

Alcune prime misure per rispondere alla criticità segnalate nell'interrogazione sono contenute nel D. Lgs. n. 181/2023 convertito con modificazioni dalla legge n. 11/2024.

Nello specifico è previsto:

- che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, promuova per il tramite della società Acquirente unico Spa e per un periodo non superiore a dodici mesi, specifiche campagne informative ed a tal fine è stata autorizzata la spesa di 1 milione di euro per l'anno 2024.
- Che al fine di assicurare maggiore tempestività nell'adozione di misure di salvaguardia in favore dei clienti finali, anche con riferimento alla cessazione del servizio di maggior tutela nel mercato del gas, in sede di conversione del decreto, si è intervenuti sui contenuti del portale informatico per la raccolta e pubblicazione in modalità open data delle offerte vigenti sul mercato di vendita al dettaglio di energia elettrica e gas. In particolare, con riferimento alle utenze domestiche, alle imprese connesse in bassa tensione e alle imprese con consumi annui non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc), è stato previsto che gli operatori della vendita di energia elettrica o gas sul mercato italiano, sono tenuti a trasmettere tempestivamente le offerte per la loro pubblicazione nel portale, al fine di garantire la piena confrontabilità delle stesse e la loro evidenza pubblica. Si è poi previsto che presso l'Autorità sia costituito un Comitato tecnico consultivo con funzioni di confronto e raccordo delle istanze dei diversi portatori di interesse, concernenti le problematiche di mercato emerse e i contenuti inseriti o da inserire nel portale informatico di cui fanno parte un rappresentante dell'Autorità, un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, un rappresentante dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, un rappresentante designato d'intesa tra loro dalle organizzazioni maggiormente rappresentative dei consumatori non domestici, un rappresentante designato d'intesa tra loro dagli operatori di mercato e un rappresentante del Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti e che il comitato è

convocato senza indugio dall'Autorità su istanza motivata di almeno uno dei suoi componenti.

Pertanto, pur riconoscendo l'importanza delle problematiche sollevate, trattandosi di materia concorrente sulla quale le Regioni possono muoversi solo nell'ambito di quanto già definito dal Governo, non si può che rimandare alla normativa e alla regolazione nazionali, le quali sole possono intervenire per vincolare gli operatori di mercato energetico a modalità di comunicazione trasparenti, tracciabili ed efficaci, come al legislatore nazionale si devono rinviare anche le valutazioni circa l'eventuale ripristino del mercato tutelato per la generalità degli utenti, fatta comunque salva la presenza dei vincoli comunitari più sopra richiamati

In merito alle azioni di informazione e supporto ai cittadini-utenti, si segnala che la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, con Determina 2811 del 13.02.2024 ha nominato il gruppo di lavoro del Protocollo di Intesa in materia di transizione energetica tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni dei Consumatori e degli Utenti che fanno parte del Comitato regionale istituito ai sensi dell'art. 4 L.R. 4/2017, attivato a seguito della DGR 1054/2023. Tale gruppo, tra i diversi obiettivi di lavoro che si è dato, individua l'elaborazione di strumenti utili per orientare i consumatori-cittadini nel mercato dell'energia e consentire loro di acquisire strumenti di difesa dalla povertà energetica, in collaborazione con l'Osservatorio Energia istituito presso ARPAE.